

## 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

In questa sezione vengono illustrate le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio. In particolare, vengono rappresentati i principali valori di bilancio desumibili dal bilancio consuntivo e relativo “**Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio**”, come previsto dall’art. 22 del d.lgs. n. 91/2011 che, per il Ministero della salute, corrisponde alla Nota integrativa, disciplinata dall’art. 21, comma 11, lettera a) e dall’art. 35, comma 2 della legge n. 196/2009.

Si riporta, inoltre, una sintesi delle attività condotte dal Nucleo di analisi e valutazione della spesa, ai sensi dell’art. 4, del d.lgs. n. 123/2011, anche nell’ambito delle attività previste dall’art. 27 dello stesso decreto.

### 4.1 Bilancio consuntivo

#### 4.1.1 Scenario socio economico attuale e previsto per i settori di intervento di specifico interesse

Nel corso dell’anno 2012 il permanere della difficile situazione di finanza pubblica ha reso necessaria l’adozione di ulteriori provvedimenti di contenimento e razionalizzazione della spesa, anche sanitaria: il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 e il D.L. 13 settembre 2012 n. 158.

Tali provvedimenti hanno fissato obiettivi di riduzione delle spese delle pubbliche amministrazioni (spesa per acquisti di beni e servizi, spesa per il personale mediante riduzione delle dotazioni organiche; spesa per locazioni passive), nonché obiettivi per l’equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa sanitaria volte a garantire il rispetto degli obblighi comunitari, la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, l’efficienza nell’uso delle risorse destinate al settore sanitario e l’appropriatezza nell’erogazione delle prestazioni sanitarie.

Nonostante la riduzione delle spese relative alle proprie missioni, il Ministero ha confermato l’impegno nel perseguimento degli obiettivi di consolidamento dell’economicità della *governance* del sistema sanitario e di affermazione su tutto il territorio nazionale dei principi di efficienza e di appropriatezza in ambito di prevenzione, diagnosi e cura, ricerca, salute pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, nonché degli obiettivi di semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative e ottimizzazione della produttività e dell’efficienza della pubblica amministrazione.

#### 4.1.2 Quadro normativo e regolamentare di riferimento – aspetti organizzativi

Rispetto a quanto indicato nel “quadro di riferimento” relativo alla Nota Integrativa al Bilancio di previsione per l’anno 2012 e per il triennio 2012-2014, va preliminarmente evidenziato che non è stato portato a termine il processo volto alla realizzazione della nuova architettura organizzativa del Ministero delineata dal D.P.R. 11 marzo 2011 n. 108 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute, emanato in attuazione della Legge n. 172 del 13 novembre 2009: non è stato emanato il decreto ministeriale di natura non regolamentare per l’individuazione degli uffici e delle funzioni di livello dirigenziale non generale, nonché per la definizione dei relativi compiti. E’ pertanto ancora vigente il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011, concernente l’assetto transitorio dell’amministrazione, che presenta un’organizzazione articolata in tre Dipartimenti e un Ufficio generale non dipartimentale, con competenze trasversali per le risorse, l’organizzazione ed il bilancio, oltre naturalmente al Gabinetto e agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.



Tale situazione è stata determinata dall'emanazione del D.L. n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012; in particolare, si fa riferimento all'art. 2 che ha previsto la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, nonché delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale.

Per le riduzioni, si è proceduto con apposito DPCM, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con riguardo al funzionamento dell'apparato amministrativo, sono state implementate azioni volte a perseguire le finalità del d.lgs. n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza, integrità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di incidere sulla qualità ed efficienza dell'azione pubblica, in termini di miglioramento dei servizi resi agli *stakeholder*.

#### **4.1.3 Consuntivo 2012 risorse umane**

---

In questo paragrafo si riportano i presenti per qualifica al 31 dicembre 2012, ripartiti per Dipartimenti e rispettive Direzioni generali.

Tabella 17 - Risorse umane anno 2012 per Dipartimento e Direzione generale

Ufficio	N° Dipendenti	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Dirigenti II fascia sanitari	Dirigenti prof. sanitarie	Dirigenti SAR - SIVEAS	Area Terza	Area Seconda	Area Prima
<b>UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE</b>	<b>127</b>		<b>7</b>		<b>2</b>		<b>35</b>	<b>82</b>	<b>1</b>
Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione	743	5	20	21	130	0	226	338	3
UFFICI DI STAFF DEL DIPARTIMENTO	25	1	2	2	6		3	11	
Direzione generale della prevenzione	118	1	2	8	38		34	35	
D.G. PREVENZIONE - Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera	443		3	4	74		116	244	2
Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	55	1	5	3	6		25	15	
Direzione generale dei rapporti europei e internazionali	63	1	3	4	3		31	21	
Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali	39	1	5		3		17	12	1
Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale	492	5	27	6	64	22	189	176	3
UFFICI DI STAFF DEL DIPARTIMENTO	14	1	2				5	6	
Direzione generale della programmazione sanitaria	134	1	9	1	18	21	57	27	
Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	41	1	7				24	9	
Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	79	1	5	2	5	1	43	22	
Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale - Servizi Assistenza Santaria ai Naviganti	129		1		6		33	86	3
Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	95	1	3	3	35		27	26	

Ufficio	N° Dipendenti	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Dirigenti II fascia sanitari	Dirigenti prof. sanitarie	Dirigenti SAR - SIVEAS	Area Terza	Area Seconda	Area Prima
Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute	538	4	5	24	247	0	93	165	0
UFFICI DI STAFF DEL DIPARTIMENTO	39	1	1	2	7		10	18	
Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	93	1	1	5	54		16	16	
Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari - Uffici UVAC e PIF	289		2	11	136		32	108	
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	89	1	1	5	40		25	17	
Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute	28	1		1	10		10	6	
Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio	239	1	10		2		62	163	1
Totale Uffici centrali	1.278	15	63	36	229	22	424	486	3
Totale Uffici periferici	861	0	6	15	216	0	181	438	5
Totale generale	2.139	15	69	51	445	22	605	924	8

Fonte dati - Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio

#### 4.1.4 Consuntivo 2012 risorse finanziarie

Tabella 18 - Bilancio consuntivo anno 2012 del Ministero della salute

Centro di Responsabilità	Dati contabili				
	Previsione 2012		Consuntivo 2012		
	Stanziamen- ti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	Totale (5)=(3)+(4)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 8.652.173	€ 10.981.924	€ 9.046.640	€ 500.358	€ 9.546.998
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE	€ 531.544.774	€ 586.736.330	€ 430.844.535	€ 149.727.874	€ 580.572.409
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	€ 565.261.634	€ 720.429.655	€ 456.262.058	€ 255.505.024	€ 711.767.081
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	€ 62.959.373	€ 126.654.240	€ 89.989.185	€ 34.444.944	€ 124.434.129
UFFICIO GENERALE DELLE RISORSE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO	€ 62.920.519	€ 86.186.515	€ 77.567.000	€ 6.232.097	€ 83.799.097
Totale	€ 1.231.338.473	€ 1.530.988.664	€ 1.063.709.418	€ 446.410.297	€ 1.510.119.715

Fonte dati - Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio

#### 4.2 Risultati dell'attività dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa

I Nuclei di analisi e valutazione della spesa sono stati istituiti ai sensi dell'articolo 39 della L. n. 196/2009. Nell'ambito dei Nuclei si realizza la collaborazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e le amministrazioni dello Stato, con lo scopo di:

- verificare e monitorare l'efficacia delle misure rivolte al conseguimento degli obiettivi programmatici;
- verificare e monitorare l'efficacia delle misure disposte per incrementare il livello di efficienza delle amministrazioni;
- elaborare e affinare le metodologie per la definizione delle previsioni di spesa e del fabbisogno associati ai programmi di spesa;
- effettuare, su tale base, proposte ai fini della predisposizione del bilancio di previsione.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 marzo 2010 specifica ulteriormente le attività che i Nuclei svolgono, tramite la condivisione di informazioni finanziarie, economiche e concernenti altre variabili di interesse (art.1, comma 2; cfr. anche art. 39, 40 e 41 della L. n. 196/2009).

Il programma di lavoro 2012-2014 comprende **attività trasversali a tutti i nuclei** volte: al supporto del completamento della delega all'art. 40 della L. n. 196/2009, all'individuazione di indicatori di risultato, all'analisi dei consumi intermedi e debiti pregressi e all'individuazione dei fabbisogni delle strutture periferiche dell'amministrazione, nonché attività di approfondimento **su tematiche specifiche** del Ministero.

L'attività dell'anno trascorso è stata in gran parte indirizzata alla preparazione di contributi al *Rapporto sulla spesa per le amministrazioni centrali dello Stato 2012*, redatto nel luglio 2012, ai sensi dell'articolo 41 della L. n. 196, e presentato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nell'ottobre 2012 (disponibile sul sito della RGS all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Servizio-s/Studi-per-1/Rapporto-s/2012/index.html>). In particolare, il Rapporto ha recepito i contributi dei Nuclei su: l'analisi dei consumi intermedi e dei debiti pregressi, nella II parte; le analisi sulla struttura periferica delle Amministrazioni centrali dello Stato, nella III parte; gli indicatori, nell'Appendice.

Questa relazione presenta le attività svolte, i risultati raggiunti e i lavori in corso di svolgimento, anche ai fini di recepire indicazioni per un eventuale aggiornamento del programma di lavoro come disposto dal DM MEF 22 marzo 2010, art.3, comma 1 e 3.

L'obiettivo dell'attività è di predisporre, tramite indicatori significativi, un quadro di lettura strutturato e sintetico dell'attività dell'amministrazione, della domanda di servizi e la quantità e qualità di offerta realizzata e dei fenomeni che si intende influenzare attraverso gli interventi sottostanti le Missioni e Programmi del bilancio dello Stato. Al fine di orientare l'individuazione degli indicatori, ciascun Programma è stato suddiviso in "attività", che evidenziano i principali interventi sottostanti o, nel caso di programmi volti all'indirizzo, al coordinamento, all'organizzazione e al monitoraggio delle attività del Ministero, le principali mansioni svolte. Gli indicatori proposti sono stati suddivisi in due gruppi:

- a) **Indicatori di risultato:** realizzazioni, volume dei prodotti, quantità e qualità dei servizi erogati, misure di efficienza del funzionamento dell'amministrazione (prevalentemente di fonti amministrative interne all'amministrazione)
- b) **Indicatori di contesto:** fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma e/o determinanti del fabbisogno e indicatori relativi alla domanda (anche di fonte esterna all'amministrazione).

L'attività ha coinvolto tutte le Direzioni generali attraverso incontri specifici per programma di spesa, nell'intento di coinvolgere direttamente le strutture dell'amministrazione che siano direttamente coinvolte nella gestione del Programma e che poi risultano essere, nella maggior parte dei casi l'unica fonte di dati esistente per la quantificazione dei possibili indicatori. La rassegna di indicatori da rilevare non ha lo scopo di valutare l'efficacia della spesa per motivi noti e ampiamente condivisi dalla comunità scientifica, tra cui la discrasia temporale tra l'erogazione delle risorse e i suoi effetti, la sovrapposizione di interventi e responsabilità gestionali e la necessità, nel caso della valutazione, di un'attribuzione causale degli effetti agli interventi (elemento per il quale sono necessarie metodologie appropriate). Gli indicatori possono, tuttavia, consentire di capire sinteticamente cosa fanno e finanziano i Programmi di spesa e sono, in molti casi, un presupposto per la rappresentazione del processo produttivo sottostante, nonché per la quantificazione di fabbisogni. Il monitoraggio di questi indicatori nel tempo è, infine, un'opportunità per contribuire a una maggiore trasparenza e monitorare i costi associati alla spesa.

Per un maggior dettaglio sull'attività svolta dal NAVS presso il Ministero della salute vedi la relazione annuale allegata (ALLEGATO 7).

### 4.3 L'ecorendiconto dello Stato

L'articolo 36, comma 6, della L. n. 196/2009 ha disposto che in apposito allegato al rendiconto generale dello Stato vengano illustrate le risultanze delle spese ambientali, definite come *“le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale”*. Le disposizioni di cui al citato articolo 36, comma 6, prevedono che l'individuazione e la rilevazione delle spese ambientali siano coerenti con gli indirizzi e i regolamenti comunitari in materia.

Le definizioni e le classificazioni a cui si fa riferimento sono quelle adottate per i conti del Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente, SERIEE (*Système européen de rassemblement de l'information économique sur l'environnement*): il sistema dedicato alla contabilità satellite delle spese ambientali, definito in sede Eurostat e basato su definizioni e classificazioni coerenti con le classificazioni economica e funzionale adottate nell'ambito dei regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Tale sistema individua due tipologie di spese ambientali tra loro complementari:

- le spese per la **“protezione dell'ambiente”**, ossia le spese per le attività e le azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.), così come di ogni altra forma di degrado ambientale (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.). Tali spese sono classificate secondo la classificazione CEPA (*Classification of environmental protection activities and expenditure* – Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente);
- le spese per l'**“uso e la gestione delle risorse naturali”**, ossia le spese per le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) e alla loro tutela da fenomeni di depauperamento ed esaurimento. Tali spese sono classificate secondo la classificazione CRUMA (*Classification of resource use and management activities and expenditures* – Classificazione delle attività e delle spese per l'uso e gestione delle risorse naturali).

In armonia con tali disposizioni, questa amministrazione ha prodotto le risultanze relative all'ecorendiconto a partire dall'esercizio finanziario 2010.

L'analisi è condotta al livello di piano gestionale (PG) e questa amministrazione ha proceduto ad individuare i piani gestionali interessati da spese di carattere ambientale, secondo le definizioni e classificazioni CEPA e CRUMA, distinguendo sulla base delle finalità delle spese i PG che:

- certamente non contengono spese ambientali (SNA)
- certamente contengono spese ambientali (SA), a loro volta distinguibili in:
  - spese esclusivamente ambientali (SEA)
  - spese congiuntamente ambientali (SCA), ossia spese che perseguono al tempo stesso finalità ambientali insieme ad altre finalità (si tratta di spese che riguardano attività particolari le cui risorse umane e strumentali non possono essere attribuite in modo distinto alle varie finalità; vi sono pochi casi; tali casi riguardano, ad esempio, alcune attività di ricerca e studio, di vigilanza e controllo, di regolamentazione, amministrazione, programmazione, il funzionamento di commissioni o organi particolari)
  - contengono spese ambientali insieme a spese non ambientali (SPA)
  - contengono spese per le quali non si hanno elementi per stabilirne la finalità (SFI).

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa relativa ai capitoli/piani gestionali che presentano spese ambientali, ai fini dell'ecorendiconto per l'esercizio 2012 con gli importi associati alle classificazioni CEPA e CRUMA.

**Tabella 19 - Ecorendiconto anno 2012 del Ministero della salute**

ID CAPITOLO (A)	ID Piano Gestionale (B)	Denominazione PG (C)	Stanzamenti definitivi c/competenza 2012 (D)	Esito (E)	CEPA - Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente (F)	% spese ambientali (G)	quota spese ambientali (col. G su col.D) (H)
4100	26	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	-	SPA	9.2 - <b>Altre attività di protezione dell'ambiente</b> - Istruzione, formazione ed informazione	50%	-
4145	1	SPESE PER LE ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH)	322.019	SPA	9.1 - <b>Altre attività di protezione dell'ambiente</b> - amministrazione e gestione generale dell'ambiente	25%	80.505
4145	93	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:STUDI,CONSULENZE,INDAGINI	152.000	SPA	9.1 - <b>Altre attività di protezione dell'ambiente</b> - amministrazione e gestione generale dell'ambiente	25%	38.000
4383	1	ACQUISTO, CONSERVAZIONE, DISTRIBUZIONE, SMALTIMENTO E DISTRUZIONE DI MATERIALE PROFILATTICO, MEDICINALI DI USO NON RICORRENTE, VACCINI PER ATTIVITA' DI PROFILASSI INTERNAZIONALE. SPESE PER LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI E PER ALTRI INTERVENTI	1.931.224	SPA	3.2 - <b>Gestione dei rifiuti</b> - Raccolta e trasporto (20%); 3.3 - <b>Gestione dei rifiuti</b> - Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi (80%)	50%	965.612
4385	6	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO NAZIONALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (CSC)	613.634	SPA	9.1 - <b>Altre attività di protezione dell'ambiente</b> - amministrazione e gestione generale dell'ambiente	20%	122.727
4393	1	SPESE PER L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE, DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE, CHE OPERA IN COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE REGIONALI ATTRAVERSO CONVENZIONI CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	22.802.782	SPA	9.2 - <b>Altre attività di protezione dell'ambiente</b> - Istruzione, formazione ed informazione	10%	2.280.278



ID CAPITOLO (A)	ID Piano Gestionale (B)	Denominazione PG (C)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza 2012 (D)	Esito (E)	CEPA - Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente (F)	% spese ambien- tali (G)	quota spese ambientali (col. G su col.D) (H)
1263	45	TASSA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	700.000	SEA	3.3 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi (2%); 3.4 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi (98%)	100%	700.000
<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI</b>							<b>4.187.122</b>
<b>RIEPILOGO PER CLASSIFICAZIONE CEPA</b>							<b>quota spese ambientali</b>
<b>3 - Gestione dei rifiuti</b>							<b>1.665.612</b>
3.2 - Gestione dei rifiuti - Raccolta e trasporto							193.122
3.3 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi							786.490
3.4 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi							686.000
<b>9- Altre attività di protezione dell'ambiente</b>							<b>2.521.510</b>
9.1 - Altre attività di protezione dell'ambiente - amministrazione e gestione generale dell'ambiente							241.232
9.2 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Istruzione, formazione ed informazione							2.280.278
<b>TOTALE</b>							<b>4.187.122</b>
LEGENDA							
SPA: Spese parzialmente ambientali							
SEA: Spese esclusivamente ambientali							

Fonte dati - Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio